

Villa Cortese atto quarto: "Faremo qualcosa di grande"

Pubblicato: Venerdì 5 Ottobre 2012



Serviva proprio un bel bagno di folla all'Asystel

MC-Carnaghi per scacciare via i fantasmi di questo lungo precampionato: le vicissitudini delle giocatrici, la rottura dell'ultim'ora con Puerari, l'accoglienza piuttosto freddina dell'ambiente. La squadra biancoblu (foto **Buzzoni per AsystelMCCarnaghi**) se l'è concesso venerdì sera nella classica cornice della Sala Consiliare di Villa Cortese, stipata fino all'inverosimile di appassionati e supporter: un bel vedere, così come riuscita è l'idea di far sfilare le giocatrici tra due ali di ragazze del settore giovanile. **Il boato più forte è stato riservato a Paola Cardullo, idolo delle prime due stagioni** in A1. Simpatici i siparietti finali: un brillante video di presentazione della stagione, poi le giocatrici che si prestano a una sessione di fotografie con i fan e consegnano con le proprie mani le tessere agli abbonati. Che, a proposito, hanno già superato i 700, ben più dei 620 della scorsa stagione; e in occasione della presentazione si è rivista (e sentita) pure la tifoseria organizzata, fin qui non pervenuta.



Al resto ci ha pensato il sindaco di Villa Cortese, **Giovanni Alborghetti**, che nel suo sincero intervento ("Abbiamo sofferto per qualche mese, avevamo il dubbio che non avremmo più vissuto una serata così") ha riservato anche due pepate provocazioni ai protagonisti: "Caserta non si illuda di partire velocemente da Villa, è qui per restare. E quanto a Caprara, **stia attento perché se non va come deve andare non vorrei che finisse anche lui a Baku**", con riferimento trasparente all'ex coach Abbondanza. La risposta di **Antonio Caserta** è tranciante: "A Milano sono stato 14 anni, a Novara 11 e qui voglio rimanere per 25 anni, a dispetto di tutti quelli che scrivono *cavolate* (il termine usato è stato ben più forte, n.d.r.). La condizione è una sola, che dalla prima partita siate in 5000 al palazzetto!". Più misurato ma ottimista **Giovanni Caprara**: "A volte nella vita capita di sentirsi nel posto giusto, e a me sta capitando. Ho trovato quello che cercavo da quattro anni, un gruppo che lavora tutti i giorni e con grande impegno; **l'importante è dare affetto e positività alle ragazze, farle lavorare in un ambiente sereno**, e sono convinto che faremo qualcosa di grande. La Supercoppa? Un punto di partenza e non di arrivo. Comunque a Baku non ci starei poi tanto male –

conclude ironicamente il tecnico – parlo perfettamente il russo e dicono che laggiù paghino anche bene...".

Grande fiducia anche nelle parole del presidente **Gian Carlo Aliverti**: "Io penso solo al futuro, ancora una volta ci presentiamo al via di quattro competizioni e non vedo l'ora di rivivere l'atmosfera della gara. Seguire un team così è elettrizzante, si sente che c'è la voglia di arrivare in alto, e mi fermo qui per scaramanzia". A lui il capitano **Katarina Barun** ha consegnato una maglia personalizzata, così come agli altri ospiti: il presidente onorario **Adriano Carnaghi**, il patron **Flavio Radice** e **Ferruccio Ferro**. "Questa è la quarta presentazione in A1, ma io nelle tre stagioni precedenti non c'ero – ha fatto notare l'assessore allo Sport del Comune di Castellanza – può essere un bel segnale per la cabala...". Un piccolo spazio, infine, per **la formazione Under 18 guidata da Franca Bardelli**, che parteciperà anche quest'anno al campionato di B1, ma soprattutto mira al terzo titolo nazionale consecutivo nella sua categoria.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it